

Bideas.org, 2026: Sa mama de su molentàrgiu, fora de sentidu..., cuadru X.

sino al punto di essere sodomizzato con un tizzone ardente dalla madre dell'asinaio infuriata per la morte del proprio figlio (X quadro).

Liber VII, 28.

et cum dieta subsertis manibus exsolvit suam sibi fasceam pedesque meos singillatim inligans indidem constringit artissime, scilicet ne quod vindictae meae superesset praesidium, et pertica qua stabuli fores affirmari solebant adrepta non prius me desiit obtundere quam victis fessisque viribus suo opte pondere degravatus manibus eius fustis esset elapsus. Tunc de brachiorum suorum cita fatigatione conquesta procurrat ad focum ardentemque titionem gerens mediis inguinibus obrudit usque, donec solo quod restabat nisus praesidio liquida fimo strictim egesta faciem atque oculos eius confoedassem. Qua caecitate atque faetore tandem fugata est a mea pernicie: ceterum titione delirantis Althaeae Meleager asinus interisset.

Libro VII, 28.

Detto fatto, introduce le mani sotto la veste, si scioglie la fascia dal seno, mi lega con essa i piedi l'un dopo l'altro e me li serra insieme con uno strettissimo nodo, naturalmente per non lasciarmi possibilità alcuna di reagire; afferra una pertica con cui si soleva puntellare la porta della stalla e comincia a battermi; né la smise sinché per la stanchezza le mancarono le forze, e il bastone, opprimendola con il suo stesso peso, le sfuggì di mano. Allora, impreca alle sue braccia che si stancavano così facilmente, corre al focolare, porta un tizzone ardente e me lo ficca tra le cosce. Alla fine io, difendendomi col solo mezzo che mi restava, le scaricai addosso uno zampillo d'un liquido maleodorante sì da imbrattarle il volto e gli occhi. Così, oltre che non ci vedeva più, anche il fetore le impedì di uccidermi. Altrimenti un asino, novello Meleagro, sarebbe perfetto sotto il tizzone d'un' Altea impazzita.